

*TOTUS TUUS EGO SUM*



**TRICOLORE**

*Supplemento Regione Liguria*



*“Vi ho cercato,  
adesso siete venuti  
da me e per questo  
vi ringrazio”*



Supplemento  
Liguria

n.4  
Aprile 2005

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

**KAROL WOJTYLA : PAPA GIOVANNI PAOLO II**  
**16 OTTOBRE 1978 - 2 APRILE 2005**

## GIOVANNI PAOLO II: IL GIOVANE PASTORE ERRANTE

Armando e Orietta Dondero



**Manifesto fatto stampare dall'A.I.R.H. nell'aprile del 1997, in occasione del viaggio del Papa in Libano**

Karol Jozeph Wojtyla nasce a Wadowice il 18 maggio 1920 da Karol Wojtyla e Emilia Kaczorowska. Ha solo 9 anni quando, dopo aver perso la sorella di pochi mesi, subisce la perdita della madre. Un anno dopo (1930), viene ammesso al Ginnasio Statale "Marcin Wadowita". Dopo anni dolorosi e duri, che lo hanno visto perdere ancora gli affetti più cari (il fratello, morto di scarlattina nel 1932 ed il padre nel 1941) e vivere i terribili eventi storici dell'occupazione nazista del suo paese, Karol Wojtyla riceve la "Chiamata", quella forza che attrae e nello stesso tempo dona la serenità nell'anima, il sipario che spesso aveva visto alzarsi, durante la sua carriera di attore di teatro, ora si squarcia per permettere alla Luce di illuminargli il vero cammino che dovrà e saprà percorrere da vero Pastore.

Il 1° Novembre 1946 è ordinato sacerdote, quindi inviato a Roma per gli studi di Teologia dai padri domenicani.

Com'è nel suo carattere, è attivo ed entusiasta in tutto ciò che intraprende: consegue il Dottorato in Teologia spirituale, insegna Etica sociale cattolica, scrive poesie e la sua capacità di comunicare, di trasmettere con vigore e al contempo tenerezza, capacità già espressa in passato sulle tavole dei palcoscenici di Wadowice lo portano ben presto a ricoprire incarichi di importanza rilevante: nominato a 38

anni Vescovo Ausiliare di Cracovia, a 47 è il Cardinale più giovane della Chiesa.

Alla morte di Paolo VI, Wojtyla partecipa al Conclave che elegge Giovanni Paolo I.

E' il 26 agosto 1978, solo 45 giorni lo separano dal salire al Soglio Pontificio.

Il 28 settembre muore Papa Luciani. Il 16 ottobre 1978 Karol Wojtyla diventa Papa Giovanni Paolo II.

Non sono state solo parole.

### “ALZATEVI E ANDIAMO!”

Innumerevoli sono stati i suoi viaggi, che hanno portato la Parola del Signore in ogni angolo del mondo, iniziando dal Messico per continuare poi in Polonia, Irlanda, Stati Uniti d'America, Turchia, Africa, Giappone, Spagna, Austria ...

Più di cento sono stati i suoi viaggi all'estero nei 26 anni di pontificato, innumerevoli gl'incontri con i fedeli ed anche con chi non crede, ha saputo aprire il dialogo con le altre religioni, ha saputo mostrare

al mondo intero la grandezza dell'umiltà nel chiedere il perdono per gli errori che in passato erano stati commessi nei confronti di altri credi.

Ha saputo essere Pastore di anime nel vero senso della parola, sempre vicino ai sofferenti, lui che nella vita, fino alla fine ha tanto sofferto.

Durante il V viaggio apostolico in Spagna, ebbe a dire a tremila giovani che lo acclamavano all'aeroporto: "Sono un giovane di 83 anni!"...

Già! Aveva ragione, è sempre stato giovane nello spirito e con lo spirito della giovinezza ha condotto il suo gregge alla speranza.

L'ultimo suo pensiero è stato per loro: "Vi ho cercato, adesso siete venuti da me e per questo vi ringrazio".

Alle 21:37 del 2 aprile 2005 il Pastore Karol Wojtyla ha così preso commiato dal suo gregge.



**Domenica 22 settembre 1985 ore 15.30: S.S. Papa Giovanni Paolo II visita i bambini ricoverati all'Istituto Giannina Gaslini di Genova accolto dall'allora Consigliere d'Amministrazione e attuale Vice Presidente Nazionale A.I.R.H. Conte Francesco Rosano di Viacino e la consorte Contessa Beatrice (a sinistra nella foto)**

## A.I.R.H. : CONSEGNA DI UOVA PASQUALI AI DEGENTI DELL'OSPEDALE "VILLA SCASSI" DI SAMPIERDARENA (GE)

Maria G. Ravasio

Anche quest'anno l'Associazione Internazionale Regina Elena in occasione della Santa Pasqua di Resurrezione, ha voluto essere vicino ai più deboli obbedendo come sempre al motto dell'Associazione "SERVIRE".

Le delegazioni di Genova e di Torriglia si sono così incontrate e, guidate dal Vice Presidente Nazionale Dott. Francesco Rosano dei Conti di Viancino, hanno distribuito uova pasquali in tre differenti reparti dell'Ospedale "Villa Scassi" di Sampierdarena.

La rappresentanza A.I.R.H. composta dal Cav. A. Navone, Cav. E. Dondero con la consorte sig.ra Orietta, le Dame Annamaria Biolè e Luigia Ratto, ha riscontrato una piacevole accoglienza da parte dello staff dirigenziale composto dai Professori. Ciappina, Pierri, Carissimi, Simonelli, Guida e Pleitavino che gentilmente li hanno accompagnati nei reparti.

I ricoverati hanno avuto una gradita sorpresa non solo per l'omaggio dell'uovo pasquale, ma anche per la disponibilità, di chi li consegnava, nel porgere qualche parola di conforto e saper ascoltare " in



Villa Scassi: " Reparto Ortopedia" inizia la consegna delle uova pasquali. (Foto O.Dondero / Tricolore)



La delegazione A.I.R.H. accolta dallo staff dirigenziale dell'Ospedale "Villa Scassi"

confidenza" la preoccupazione per ciò che dovevano affrontare a causa del problema per il quale erano ricoverati. Alcuni non sapendo delle iniziative dell'Associazione, hanno espresso compiacimento e, incuriositi, si sono informati su ciò che è stato fatto e si continua a fare per chi ha bisogno.

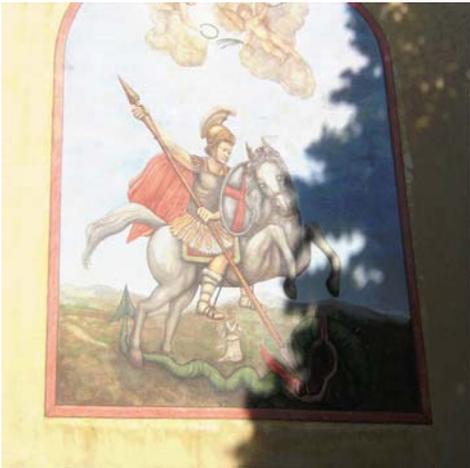
I ricoverati hanno ringraziato per il dono ma soprattutto per le parole di conforto che hanno ricevuto.

L'opera dell'AIRH non si è limitata solo ai ricoverati di "Villa Scassi", infatti mentre si svolgeva l'incontro sopradescritto, alla mensa del povero del Convento dei Cappuccini di Padre Santo, venivano consegnati trecento panettoni tramite la Socia Dama Novella Caorsi.



## BAVARI (GE): ARCIPRETURA DI SAN GIORGIO

Giuseppe Parodi Domenichi



**Affresco raffigurante San Giorgio che uccide il drago sormontante il portone della chiesa di Bavari (foto O. Dondero/Tricolore)**

### Il Santo titolare: San Giorgio

S. Giorgio nacque a Lidda, in Palestina, da genitori cristiani e da essi fu educato all'amore di Dio; all'età di 17 anni seguì la carriera paterna nell'esercito romano, divenendo presto Tribuno. Poco dopo, però, lasciò le armi per vivere una vita essenzialmente spirituale, facendosi pellegrino nei luoghi che videro la presenza ed il sacrificio di Gesù.

L'episodio dell'uccisione del drago (troppo spesso romanizzata) fù tuttavia lo spunto per far realizzare parecchie conversioni. Nell'epoca in cui infierì la persecuzione contro i cristiani ordinata da Diocleziano fu imprigionato e ripetutamente torturato, ma Dio lo preservò sempre dalla morte, finché fu decapitato intorno all'anno 303 nella sua città natale.

E' patrono, oltre che di Genova, anche di Venezia, di Reggio Calabria e di Ferrara, nonché della Gran Bretagna (e dei suoi Ordini cavallereschi), della Germania, della Russia, della Lituania e dell'Aragona. Nel Genovesato e zone limitrofe vi sono, oltre quella di Bavari, anche diverse altre sedi parrocchiali che lo onorano come titolare o contitolare; sono pure legate al suo nome la chiesa interna del Cimitero monumentale di Staglieno e l'Oratorio di Portofino (che ne ha le reliquie).

### La Chiesa

Questa antichissima sede parrocchiale, già esistente documentatamente alla metà del X secolo con l'intitolazione a S. Gior-

gio, compare in vari atti del XIII secolo con la dignità di "plebana" e provvista di un capitolo canonico presieduto da un Arciprete (titolo che ancor oggi compete al Parroco "pro tempore"), il quale deteneva anche l'ufficio di Vicario Foraneo (mantenuto fino a pochi anni fa), con giurisdizione sulle Parrocchie circostanti (Fontanegli, S. Desiderio, Premanico e Nasche).

L'edificio, anche se più volte rimaneggiato, mantiene tuttavia il suo antico fascino ed è considerato uno dei più interessanti esemplari di architettura religiosa dell'intera vallata; esternamente la chiesa ed il campanile presentano un aspetto severo e massiccio, accentuato dalle pietre quadrate che ne richiamano le remote origini; internamente il tempio, suddiviso in tre navate sorrette da pesanti colonne, si stende per 15 metri di lunghezza e 13 metri di larghezza mentre il presbiterio ne misura 9,5; l'altare maggiore è dotato di un pregevole tabernacolo marmoreo a tempio risalente alla fine del XVII secolo ed attribuito allo scultore fiorentino Piero Cipriano; ai lati vi sono gli altari del SS. Rosario (a destra) con una pregevole pala realizzata da Perin del Vaga (il cui originale è attualmente esposto nel Museo Diocesano di Arte Sacra, mentre qui è

stata collocata una copia eseguita dagli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti) e del SS. Crocifisso (a sinistra); altri due altari, nella parte mediana della chiesa, sono dedicati al titolare S. Giorgio (a destra), effigiato in una bella tela di Domenico Piola e a S. Antonio da Padova (a sinistra), con una statua lignea del Santo di apprezzabile fattura (al momento notevolmente danneggiata e bisognosa di restauro). Gli affreschi che ornano il soffitto ed il presbiterio sono dovuti al pannello dell'ottocentista Luigi Sacco, ma, a causa del deterioramento, furono posteriormente ripresi dal novecentista Ernesto Massiglio; parecchie altre opere d'arte, così come arredi, suppellettili e paramenti, nonché il vecchio organo e due campane, furono asportati durante i saccheggi che seguirono le invasioni del 1746 e del 1800. Al centro del presbiterio (al momento parzialmente coperta dall'altare provvisorio, sistemato in ossequio alle normative liturgiche e che si spera possa essere quanto prima rimosso) vi è la tomba di Mons. Giovanni Dellepiane (1889-1961), Arcivescovo titolare di Stauropoli, nato nella frazione di Montelungo, che fu il primo Delegato Apostolico in Congo Belga e Ruanda-Urundi e poi Nunzio Apostolico in Austria, che qui volle esse-



Facciata della Chiesa di S. Giorgio di Bavari

re sepolto per suo desiderio; questo illustre figlio di Bavari è ricordato anche in una targa apposta presso il Battistero.

La cronologia degli Arcipreti (a tutt'oggi 40) rimonta al 1149 e tra essi spicca il nome di Mons. Angelo Cambiaso (1865-1946), che governò la parrocchia dal 1898 al 1903 e che nel 1915 divenne Vescovo di Alberga (dove rimase per 31 anni).

Attualmente sono in programma radicali restauri riguardanti la copertura dell'edificio, le pareti esterne e il campanile, al fine di salvaguardare l'insieme da ulteriore degrado (accentuato negli ultimi decenni e che, progredendo, metterebbe a repentaglio le opere d'arte custodite all'interno, con danni irreparabili) e restituiregli la fisionomia che gli compete.

***L'antico organo è tornato a suonare***

Il giorno 3 aprile è stata celebrata una S. Messa in suffragio del confratello Marco Mazzola, durante la quale sono state eseguite musiche sacre con l'organo ottocentesco recentemente restaurato, grazie al contributo del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

**LUTTO A MONACO: S.A.S. RANIERI III È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE.**

Dopo una lunga sofferenza, si è spento alle 6,35 del 6 aprile 2005 S.A.S. il Principe Ranieri III di Monaco.

Definito da alcuni il "costruttore in verticale" per i numerosi grattacieli fatti erigere, ha saputo in 56 anni di reggenza fare grande quel piccolo fazzoletto di terra chiamato Principato di Monaco.

La vita gli ha donato gioie come l'incontro ed il matrimonio con l'amata Grace coronato dalla nascita dei tre figli, ma anche grandi dolori ai quali ha saputo sempre reagire con il piglio di un "leone".



Pur rimanendo ligio ai doveri del Suo rango, è stato per tutti i monegaschi un vero e proprio "Buon padre di famiglia".

Grande è stata la commozione del mondo intero. Solenni ma anche affettuosi i funerali che hanno visto, oltre a famiglie reali, otto capi di stato, ben 48 diverse nazioni rappresentate lì a Montecarlo e milioni di persone a lui affezionate che davanti ai televisori lo hanno seguito nell'ultimo saluto.



Lo splendido organo all'interno della chiesa di S. Giorgio di Bavari. (foto O. Dondero/Tricolore)

## UNA DONNA LEGATA ALLA LIGURIA: MARIA CRISTINA DI SAVOIA

Raffaella Saponaro Monti Bragadin

Una carrozza reale si inerpicava su per una stretta via, ciottolosa, tortuosa ed in salita: una giovanissima, dai capelli biondi ed una serica pelle chiara, faceva capolino dai finestrini, garbatamente, senza pompa.

Il convoglio era diretto alla basilica dell'Acquasanta, a Voltri presso Genova, dove lo sposo stava attendendo con impazienza la sua futura consorte e regina.

Cristina, figlia di Vittorio Emanuele I di Savoia, re di Sardegna, e di Maria Teresa d'Asburgo, era in procinto di... "convolare a giuste nozze", dopo averle evitate per parecchio tempo.

Carlo Alberto, divenuto re, le aveva imposto, dopo la morte del padre prima e della madre poi, il matrimonio con Ferdinando II delle Due Sicilie, secondo la tradizione monarchica: l'aveva indotta a dir di sì ad un passo che la giovinetta non sentiva.

Non le importava gran che delle esteriorità: avrebbe aspirato ad una vita conventuale, che riteneva la sua vocazione.

Per la cerimonia nuziale aveva scartato basiliche adorne e sontuose, scegliendo il Santuario dell'Acquasanta, proprio perché la funzione fosse più riservata possibile (compatibilmente con il suo rango ed i futuri compiti, come regina, che l'atten-

devano a Napoli): la celebrazione delle nozze avrebbe dovuto mettere più possibile in evidenza i principi della fede e ribadire il valore della sobrietà.

La futura regina delle Due Sicilie, inoltre, amava profondamente la Liguria e Genova in particolare, dove aveva soggiornato, fino a quando sua madre fu in vita, a Palazzo Doria-Tursi.

Il re, giovanissimo, che attendeva impaziente "l'Angelo del cielo" al quale era felicissimo di unirsi in matrimonio, era, appunto, Ferdinando II di Borbone, sovrano delle Due Sicilie: dalla sua persona fisica, robusta e prorompente, emanavano la forza ed il buonumore dei vent'anni, o poco più, egregiamente supportati da un debole

per la tavola e, in particolare, per i dolci. I due giovani si piacquero immediatamente; fin dal momento in cui egli, impeccabile nell'uniforme, ella, timida e riservata in un abito candido come tutte le spose, si trovarono l'uno di fronte all'altra a Voltri, al santuario, il 21 novembre del 1832: oggi ancora si legge tale data in un'iscrizione su marmo, affisso accanto all'ingresso dell'Acquasanta.

Ferdinando e Cristina erano assai differenti per consuetudini, maturate in due Corti all'opposto fra loro, e per carattere: volitivo, sanguigno, talvolta "pesante" nelle considerazioni il giovanissimo re, disciplinata da una vita che si basava su regole ferree, spirituale fino a prendere in considerazione la vita monastica, la dolce e generosa figlia di Vittorio Emanuele I.

Maria Cristina venne accolta dagli espansivi partenopei con gioia im-

mena, quasi incredula nel vedere tanta disponibilità: le sue doti di compostezza, di rettitudine, di tenerezza, unite ad un atteggiamento affabile, conquistarono i sudditi.

Ben presto le venne attribuito l'appellativo di "Santa" per la sua bontà e per le opere di bene che le venivano dall'intimo. Ebbe un'influenza positiva su Ferdinando: questi viene descritto dagli storici come burlone, chiassoso, poco acculturato, talvolta grossolano e pronto alla battuta volgare.

Mantenne, però, un grande rispetto verso Maria Cristina, che amò e di cui serbò un ricordo sempiterno dopo la precoce morte di lei, in seguito alla nascita del figlio "Franceschiello", alla fine di gennaio del 1836.

Felice di essersi sposato e della sua scelta, a parte i "lazzi" che spesso gli uscivano dalla bocca, Ferdinando fu, in effetti, affettuoso e disponibile nei confronti della chiara ed eterea consorte, nonostante alcuni storici si premurino di dire il contrario.

Tante e tali furono le opere di bene di Maria Cristina che ben presto la Chiesa, così prudente in materia, la tenne in conto come "Venerabile": un fulgido esempio per le generazioni a venire.

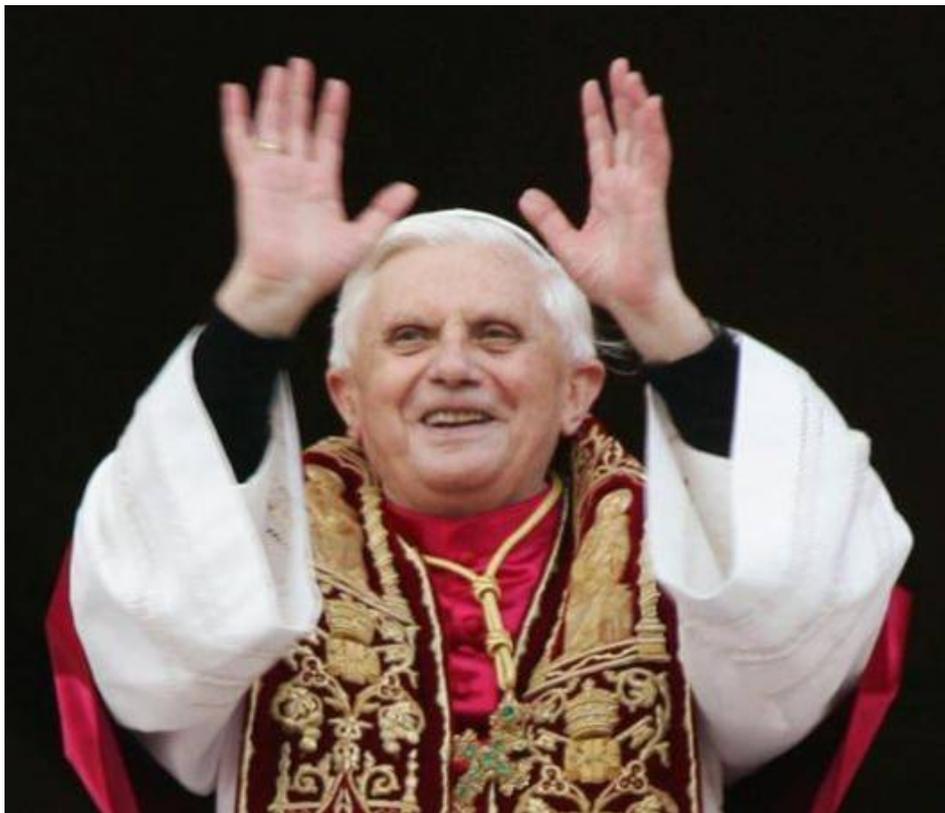


Ritratto di Maria Cristina di Savoia



Il Santuario dell'Acquasanta a Voltri, dove si sposò Maria Cristina di Savoia diventando Regina delle Due Sicilie

## CITTÀ DEL VATICANO: 19 APRILE 2005 ORE 17:56, FUMATA BIANCA! “ANNUNTIO VOBIS GAUDIUM MAGNUM: HABEMUS PAPAM”



Joseph Ratzinger si affaccia al balcone per la prima volta come Papa Benedetto XVI

L'annuncio tanto atteso, è arrivato dopo un giorno dall'inizio del Conclave, il Cardinale Protodiacono Jorge Arturo Medina Estèvez comunica al mondo intero il nome del nuovo successore di Pietro: Eminentissimo Cardinale Joseph Ratzinger che sceglie il nome di Benedetto XVI. La folla che già mezz'ora prima aveva applaudito alla vista della fumata bianca

ed alla conferma data dal suono festoso delle campane ora esprime il proprio "Gaudium Magnum" con un grido di gioia che rompe definitivamente la tensione delle ore precedenti. Finalmente eccolo affacciarsi dal balcone e con forte emozione ma carismatica timidezza salutare i fedeli con queste sue parole:

*“Cari fratelli e sorelle,  
dopo il grande Papa Giovanni Paolo II i signori Cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi del Suo aiuto permanente andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà, Maria Sua Santissima Madre sta dalla nostra parte”.*

La redazione del supplemento per la Liguria di “Tricolore” augura al Santo Padre un lungo pontificato, costellato di grandi successi spirituali



Stemma Pontificio di S.S. Benedetto XVI

### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio  
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:  
Guido Gagliani Caputo

Redazione:  
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)  
E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

Comitato di Redazione: A. Casirati  
A. Dondero, O. Dondero,  
G. Parodi Domenichi, M. G. Ravasio,  
R. Saponaro Monti Bragadin, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## PRESENTI

**Sabato 9 ottobre - La Spezia**

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale del Cristo Re, all'ordinazione presbiterale di don Roberto Poletti. Tre ordinazioni sono attese nella diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato nell'anno 2004.

**Domenica 10 ottobre - Alessandria**

VII Pellegrinaggio nella festa liturgica della Beata Vergine del S. Rosario alla Cappella a Lei dedicata nel Duomo, e restaurata a cura dell'Associazione Internazionale Regina Elena, dove è stata recitata una decina, dopo il Sacro Rito celebrato dall'Arciprete della Cattedrale. È seguita una conferenza nella Sala del Consiglio Comunale, sul tema "Alessandria e Casa Savoia", durante la quale sono stati ricordati i legami tra la Città e la Dinastia, particolarmente il Duca Vittorio Amedeo II, a cura del Cav. Gr.Cr Nob Carlo Buffa dei Conti di Persero. In conclusione, il Presidente Nazionale dell'AIRH ha insignito il labaro dei Vigili del Fuoco della "Medaglia della Carità". Alle cerimonie hanno presenziato il Gonfalone della Provincia di Alessandria, bandiere di associazioni d'arma o combattentistiche, il Vice Prefetto, componenti del Consiglio Comunale e del Consiglio Provinciale; il Coordinatore, il Delegato del Piemonte e della Valle d'Aosta e diversi insigniti degli Ordini Dinastici; componenti della Consulta dei Senatori del Regno del Piemonte e dell'Emilia Romagna; per l'IRCS il Segretario Nazionale, il Delegato del Piemonte e della Valle d'Aosta, dirigenti e soci del Piemonte, della Campania, dell'Emilia Romagna e della Lombardia; per l'AIRH il presidente Nazionale, il Tesoriere, un

Vice Segretario Amministrativo, il Vice Tesoriere, dirigenti e soci del Piemonte, della Campania e dell'Emilia Romagna; per l'INGORTP il delegato di Asti e soci del Piemonte e della Liguria.

**Domenica 17 Ottobre - Casale Monferrato (AL)**

Una delegazione ha partecipato al 7° raduno del 1° Raggruppamento interregionale (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Francia) dell'Associazione Nazionale Alpini.

**Mercoledì 20 ottobre - Milano**

Una delegazione ha partecipato alla terza conferenza del ciclo sul tema: "Dare forma all'amore da cui si è amati" al Centro di cultura e animazione missionaria PI-ME.

**Giovedì 21 ottobre - Roma**

Una delegazione ha partecipato alle "Conversazioni sulla storia" alla Casa dell'Architettura sul tema: "Foibe, un dramma da non dimenticare".

**Sabato 23 ottobre - Brescia**

Una delegazione ha partecipato, presso la Pinacoteca Tosio Martinengo, all'apertura della mostra di 50 opere dal XV al XVIII secolo sul tema: "Da Raffaello a Ceruti. Capolavori della pittura dalla Pinacoteca Tosio Martinengo" (fino al 20 marzo).

**Domenica 24 ottobre - Cassino (FR)**

Una delegazione ha partecipato, nell'Abazia di Montecassino, alla celebrazione della memoria della proclamazione di S. Benedetto a Patrono principale dell'Europa, presieduta da S.E. il Padre Abate Bernardo D'Onorio, con la partecipazione degli Abati di Subbiaco, di Solesmes, di Montserrat e Maredsous. La "Messa di

Requiem" di Giuseppe Verdi, a cura del Coro e Orchestra "Città di Grosseto" diretto dal M° Michele Santorsola, ha concluso la giornata.

**Lunedì 25 ottobre - Salerno**

L'Associazione Internazionale Regina Elena e l'Istituto della Reale Casa di Savoia hanno ricordato il 50° anniversario dell'alluvione per le vittime del quale intervenne S.M. il Re Umberto II con aiuti umanitari e l'invio del Ministro della Real Casa tra gli alluvionati il giorno di Natale 1954.

**Mercoledì 27 ottobre - Torino**

Una delegazione ha partecipato, nell'aula magna dell'Università, al convegno dedicato alla figura di S.M. il Re Umberto II dal Centro Pannunzio. Particolarmente interessante l'intervento del Gen. Oreste Bovio, già Direttore dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito che ricordò: "Umberto II si distinse con onore come colonnello nel 92° Reggimento di Fanteria". Peccato che si attacchi il padre per onorare il figlio!

**Giovedì 28 ottobre - Milano**

Una delegazione ha partecipato, all'Ambrosianum, al convegno sul tema: "Correre, competere, configgere nella città di Milano. Esistono ancora i Milanesi e chi sono?".

**Domenica 31 ottobre - Carpi (MO)**

Una delegazione ha partecipato, allo stadio Cabassi, alla partita a scopo benefico "Carpi grande cuore" con la Nazionale Italiana Cantanti. L'incasso è stato devoluto all'unità operativa di neurologia dell'ospedale Ramazzini di Carpi e per un progetto umanitario in Cambogia.

## AGENDA

**Martedì 17 - Venerdì 20 Maggio - Cracovia e Wadowice (Polonia)**

Nel ricordo di Papa Giovanni Paolo II, pellegrinaggio alla diocesi di cui fu Arcivescovo e alla città che gli diede i natali, a cura del Coordinamento Monarchico Italiano.

**Sabato 21 Maggio - Toscolano Maderno (BS)**

Inaugurazione e benedizione della sede di un nuovo Comitato dell'Associazione Internazionale Regina Elena dopo la S. Messa (ore 11,00).

**Domenica 22 Maggio - Fogliano-Redipuglia (GO)**

Manifestazione annuale unitaria con inizio al Sacrario. Raduno davanti al Museo (ore 11,00).

**Lunedì 23 Maggio - Milano**

Nei saloni del Circolo della Stampa, presso Palazzo Serbelloni, serata in omaggio a Re Umberto II presieduta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia (ore 20,00).

**Venerdì 27 - Domenica 29 Maggio - Pregnana Milanese (MI)**

IV Esercitazione di protezione civile "Codice 3" organizzata dalla Pregnana Soccorso e dall'Associazione Internazionale Regina Elena con il patrocinio della Città di Pregnana Milanese, della Provincia di Milano, della Regione Lombardia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Coordinamento Monarchico Italiano.